

## A LEZIONE CON... MARCO ANDREOLLI

Il difensore di Inter e Siviglia spiega la comunicazione dal punto di vista del calciatore



*Milano, 21 aprile 2016* - Il Master in Media Relation e Comunicazione D'Impresa sa regalare emozioni inaspettate, come quella vissuta venerdì pomeriggio del 21 aprile quando abbiamo accolto come testimone della giornata **Marco Andreolli**, difensore dell'Inter in prestito al Siviglia. Per i tifosi nerazzurri e gli appassionati di calcio come me, l'opportunità è stata più che ghiotta. Dal punto di vista calcistico poter colloquiare con chi ha le spalle ben 14 anni di carriera nel calcio che conta, tra esperienze all'estero e in squadre della serie A italiana, non è una cosa che capita tutti i giorni. La presenza di Andreolli al Master ha però

avuto una duplice funzione, dandoci l'opportunità di capire il mondo della comunicazione visto dai calciatori. Per chi fa o per chi sogna di fare comunicazione sportiva, è utile comprendere quei meccanismi diversi dall'interazione con l'esterno e quindi con il mondo dei media. Per far funzionare le cose, è importante che vi sia un legame con i giocatori che sono i primi nostri clienti.

Marco Andreolli ha raccontato inizialmente la sua esperienza calcistica, iniziata all'età di 15 anni tra le fila della Primavera dell'Inter. Da lì il passo in prima squadra è breve e, all'età di 18 anni, viene ceduto in prestito alla Roma, una realtà che lui definisce molto diversa da quella della squadra nerazzurra. Così come diverse sono quelle di Sassuolo e Verona, altre due compagini nelle quali ha militato nel corso della sua carriera. Tornato all'Inter viene ceduto in prestito al Siviglia, dove resterà solo tre mesi a causa di un infortunio che gli è costato la stagione. Il 29enne difensore si presenta a noi con grande umiltà, con un carattere forse molto più pacato rispetto ad alcuni dei talentini che oggi bazzicano sui campi di calcio. Lui stesso si definisce una persona riservata, soprattutto quando si tratta l'argomento social media, spesso oggetto di discussione nel nostro Master, ormai strumento indispensabili per i singoli come per le aziende.

*"Ho scelto di non essere molto presente sui social perché è una cosa che attualmente non sento molto vicina a me a differenza delle generazioni di oggi" – ha dichiarato Marco, "Riconosco che sono uno strumento in grande ascesa anche se fino ad ora non ho sentito la necessità, ma sicuramente presto mi approccerò anche io a questo mondo, magari con l'aiuto di qualche esperto".*



L'esigenza di comunicare all'esterno è dunque un argomento trattato nel mondo sportivo anche se come ci ricorda **Luigi Crippa**, Responsabile Rapporti con i Media ed Eventi di Comunicazione dell'Inter, è fondamentale avere una buona gestione interna anche nei rapporti con i calciatori per riuscire a trasmettere la migliore immagine aziendale.

Marco ha parlato anche della sua esperienza all'estero a Siviglia e delle differenze tra i media italiani e quelli spagnoli. *"L'attenzione mediatica in realtà è molto simil"*, afferma il calciatore, *"Stando lì poco tempo non ho avuto modo di interagire al massimo con i giornalisti, l'unica differenza da considerare è forse in base al momento che vive la squadra"*.

Avere la possibilità di parlare e confrontarsi con un professionista è stata sicuramente un'arma in più per chi vuole affacciarsi al mondo della comunicazione sportiva e, in particolar modo, calcistica. Al termine dell'incontro, Marco si è prestato al rituale scatto con l'intera classe e anche a qualche *selfie*. Il suo intervento ha suscitato grande interesse coinvolgendo anche chi non mastica calcio, dandoci un esempio non solo di umiltà ma anche di grande professionalità.

### **Roberta Marcianò**

